Sesta domenica dopo Pasqua dell’anno C - 22 maggio 2022

La prima lettura ci ha mostrato come gli apostoli, che erano tutti ebrei, hanno compreso che Gesù chiedeva loro di abbandonare tutte le certezze e andare oltre la tradizione di Mosè.

Per fare questo hanno dovuto mettersi in ascolto dello Spirito Santo, che conduce "verso la verità tutta intera".

Essere fedeli non coincide nel fissarsi sul passato, né con una ripetizione fredda sulle cose antiche. Pertanto l'ingresso dei pagani nella comunità cristiana non avviene in forma indolore.

Occorre ricordare che ogni ebreo è cresciuto con un forte attaccamento al suo popolo. Dalla circoncisione da bambini si versano le prime gocce di sangue per far parte del Popolo eletto. E quindi battezzarsi e divenire cristiani veniva interpretato come una mancata osservanza della legge di Mosè, che in qualche modo doveva essere rispettata.

Non si erano comprese le parole di Gesù: "Non sono venuto per abolire la legge o i profeti, sono venuto per completarla, per perfezionarla.” Ma alcuni ebrei divenuti cristiani insistono perché i pagani desiderosi di battezzarsi si assoggettino alle regole giudaiche, come la circoncisione.

A questa linea, a questo partito tradizionale, si oppone l'innovazione di Paolo e Barnaba. Secondo loro non è necessario ”bypassare” dal giudaismo. La situazione è grave: la chiesa primitiva rischia di scontrarsi, siamo nell'anno 49 (10-12 anni dopo la morte e resurrezione di Gesù).

La carta vincente per superare questa spaccatura sarà lo Spirito Santo. Calmerà l'animo focoso di Paolo, piegherà Pietro alla novità e proporrà a Giacomo una soluzione realistica fondata nella scrittura: non è necessario imporre tutta la legge di Mosè, ma solo alcuni punti ritenuti essenziali, quindi un’accoglienza reciproca e graduale. Così infatti comincia la decisione degli Apostoli per la bocca di Pietro: "E’ parso bene allo Spirito Santo e a noi di non imporre alcun giogo a chi si battezza, ma soltanto di riguardarsi di mangiare cibi che scandalizzano i Giudei.

E’ lo Spirito Santo che sostiene con la sua forza, che guida alla gioia vera.

E’ lo Spirito che infonde sapienza, che dona saggezza e profondità nel comprendere le cose della vita. Ci dona come prendere e perseguire le giuste decisioni con il dono del consiglio e ci dona coraggio di puntare a grandi mete ideali.

Lui infonde la scienza per calibrare persone e situazioni, con i nostri occhi, sensibilità e tenerezza nell'amore.

Lui infonde il santo timore per affidarci in Dio con fiducia e abbandono.

Signore, per la potenza del tuo Santo Spirito porta i nostri desideri a compiere sempre la tua volontà.